



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Aniene,14
Tel. 06/59600687
06/42000358

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it nazionale@flpagenziaemef.it

Segreteria Nazionale

Prot. 015/SN/RM2015

Roma, 14 gennaio 2015

NOTIZIARIO N° 4

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

**DOGANE: NO ALLE PAGELLINE !
LA VALUTAZIONE NON È OBBLIGATORIA E, COME
ATTUATA, È OFFENSIVA PER I LAVORATORI.
Ma purtroppo gli altri sindacati, sinora silenziosi, se ne accorgono
solo ora che ci sono le elezioni RSU (guarda caso).
Noi rilanciamo: non letterine ma vertenza unitaria e diffida
stragiudiziale. Chi ci sta?**

Della valutazione dei lavoratori (dicasi meglio: pagelline) all'Agenzia delle Dogane sinora la FLP si è dovuta occupare in solitaria. Abbiamo non solo messo in guardia i lavoratori ma anche denunciato pubblicamente quanto stava succedendo e addirittura scritto all'Agenzia per invitarla a sospendere la procedura.

È successo ben due volte: la prima a gennaio 2014 quando la procedura venne lanciata dall'Agenzia; la seconda quando è stata pubblicata la bozza di DPCM ministeriale sulla valutazione, che al momento è ancora e solo una bozza, e quindi inapplicabile.

Oggi che l'Agenzia ha dato un'accelerata chiedendo ai direttori di fare le pagelline ci si strappa le vesti e i sindacati, che sinora sono andati a braccetto su tutto con l'Agenzia ma non potevano immaginare che l'atto finale sarebbe avvenuto proprio in prossimità delle elezioni RSU, si affrettano a prendere una posizione tanto finta e tardiva quanto colpevole perché segue il silenzio dell'ultimo anno.

Ma come stanno le cose? L'Agenzia invoca la Legge Brunetta per l'applicazione di un sistema di valutazione ma, lo ricordiamo, quella parte della Legge Brunetta non si applica alle agenzie fiscali in forza di una norma precisa: l'articolo 57, comma 21 della Legge 235/2010 che per l'appunto esclude l'amministrazione economico-finanziaria dall'applicare un sistema di valutazione e rimanda ad un successivo DPCM. Quello che per l'appunto è uscito in bozza ma non è mai stato approvato da nessun Governo.

Prova ne sia che sia all'Agenzia delle Entrate che al MEF non si applica alcun sistema di valutazione del personale.



Eppure l'Agencia delle Dogane sembra andare avanti come un treno, forte del fatto che sinora solo la FLP si è opposta con fermezza a un sistema di valutazione inopportuno e sbagliato in radice.

1. Inopportuno perché nella situazione odierna in cui abbiamo contratti e stipendi bloccati sarebbe stato di gran lunga più opportuno battersi nei confronti del Governo per cambiare le modalità di finanziamento delle agenzie fiscali e cercare di dare sollievo salariale a quei lavoratori che pur vedendo i loro salari assottigliarsi anno per anno hanno continuato a raggiungere obiettivi che hanno fruttato decine di migliaia di euro all'anno di salario accessorio ai vertici dell'agenzia;
2. sbagliato perché non è fatto per far crescere l'organizzazione o premiare le eccellenze ma è raffazzonato, gli obiettivi ai singoli non sono stati assegnati o è stato fatto in modo superficiale, i direttori che dovrebbero valutare non hanno mai fatto un corso serio, non c'è stato un solo momento di confronto intermedio con i lavoratori.

Insomma, questa non è una valutazione ma un giudizio del re sui sudditi e risponde ad una duplice esigenza: quella dei vertici di farsi belli con la politica dimostrando che i lavoratori vengono giudicati (non valutati); quella, ancora più pericolosa, di soddisfare la sete di sangue di dipendenti pubblici dando in pasto una minoranza di colleghi che sarebbero contrassegnati con il marchio di nullafacenti da dirigenti non formati che saranno costretti a giudicare in base alle loro sensazioni (e cosa c'è di più scientifico di una sensazione dirigenziale?)

Di fronte a questa ennesima prova che siamo in emergenza democratica, non è possibile reagire semplicemente con una dichiarazione di intenti o con sterili notiziari dopo oltre un anno di silenzio o di condivisione di questo progetto.

E quindi la FLP, che sinora si è sempre opposta da sola all'applicazione di questo obbrobrio, chiede ai sindacati di dimostrare che fanno sul serio e che non stanno facendo la solita manfrina. Facciamo appello a loro affinché sulla valutazione ma anche sui passaggi economici, sui turni festivi infrasettimanali e su tutte quelle materie sulle quali sinora siamo stati soli a lottare, si apra una vertenza unitaria durissima nei confronti di un'agenzia che dimostra ogni giorno di disprezzare i suoi lavoratori.

E, tanto per iniziare, chiediamo a tutti i sindacati di sottoscrivere una diffida all'Agencia dall'applicare unilateralmente un sistema di valutazione che non è obbligatorio per legge ma che anzi la legge esclude si possa applicare.

Il nostro appello è pubblico. Aspettiamo risposte, senza le quali, sia chiaro, agiremo da soli come purtroppo siamo stati costretti a fare sino ad oggi.

La lotta per i diritti non si ferma!

L'UFFICIO STAMPA

